

VITTORIO BERGONZINI

Note Bibliografiche

Vittorio Bergonzini Pianista, Compositore, scrittore, cieco veggente (Napoli)

Quando si ricordano del passato uomini che per il loro genio multiforme si sono levati in un cielo di grandezza immortale, la nostra ammirazione ed il nostro rispetto, si ravvivano sempre più col trascorrere del tempo, come luce senza tramonto nei valori dell'ingegno umano.

Se la scienza esulta per l'eccezionale quoziente di certe intelligenze, dalle quali nasce la possanza del genio creativo, l'arte esalta la sublime sensibilità dello spirito che, in armonia con l'intelletto, può fare di un uomo l'esempio edificante dell'immortalità creativa.

Non meravigli se talvolta l'autentica grandezza preferisce vivere appartata, schiva dai clamori della mondanità o dagli odierni intrighi dell'arrivismo.

È questo il caso di Vittorio Bergonzini, del cieco veggente, come a buon diritto lo ha definito certa autorevole ed onesta critica.

E come si sarebbe potuto dire altrimenti di un uomo, che ha saputo trasformare il tormento delle sue tenebre in vivida e perenne luce di pensiero che palpita in tanti campi del sapere ed in tante forme di arte elevatissima?

Pianista dalla tecnica trascendentale e dalla interpretazione profonda e personale, fin dalla adolescenza impressionò vivamente grandi artisti, tra cui il sommo pianista polacco Ignazio Paderewski.

Compositore di oltre milleseicento opere classiche e romantiche per pianoforte ed orchestra, la sua musica è un ricamo di melodie bellissime e dolcissime, con trama tecnica di particolare virtuosismo. Alcune di queste pregevoli opere sono edite presso la grande casa musicale «Fratelli Curci».

Poeta dal verso robusto e vibrante, armonioso, dalla nobile ispirazione e dal vivo realismo, lo ricordiamo nelle pubblicazioni: «Raggio di sole», «Dal gorgo del mistero», «Nei cieli dell'ideale», «Melodie dell'anima», «Calliope canta»; «Penna d'oro» alle manifestazioni d'arte di Ravello per il 1965.

Narratore dallo stile forbito ed elegante, dalla trama avvincente e dal contenuto psicologico sempre elevato, ricordiamo del Bergonzini il magnifico volume di novelle «Praterie di sogni», con prefazione di Ernesto Grassi, Premio di cultura per il 1962, ed il noto romanzo «La grande luce», Premio di cultura della Presidenza del Consiglio dei Ministri per il 1967.

Nella saggistica ricordiamo un interessante volume «La musica e la potenza del suo fascino», ed il noto volume «La donna, sua natura e psicologia», opera di mirabile contenuto analitico che ottenne i più vivi consensi di psicologi e di stampa.

Sempre di saggistica sono in programma di pubblicazione «La psicanalisi del cieco», e «Dinamismo e insofferenza».

È questa la poliedrica figura di Vittorio Bergonzini, di questo professore dalla vasta cultura e dalla mente che spazia nell'infinito delle più diverse conoscenze, movendosi con la padronanza di un raro genio che

avvince e stupisce, commuove ed esalta; che sa imporsi nel mondo dell'arte e del sapere con incomparabile maestria.

Nel presente volume, «I poteri dei fluidi umani», Vittorio Bergonzini ci dà la giusta misura delle sue straordinarie conoscenze scientifiche, mediante le quali il suo efficace scandaglio analitico sa penetrare nei misteri della vita, sviscerando biologia, fisiologia ed anatomia, come un esperto clinico.

Ad agevolare e rendere più interessante la sua singolare esposizione scientifica contribuiscono indubbiamente anche le sue prodigiose qualità medianiche che, fin dall'adolescenza, ha posseduto e coltivato intensamente.

È chiaro che dopo lunghe ricerche ed accurate esperienze personali, egli potesse affrontare questo arduo ed appassionato problema con disinvoltura e sicurezza.

Io penso che nessun altro meglio del Bergonzini, abbia saputo e potuto illustrare i fenomeni paranormali del nostro organismo, stabilendo la giusta posizione della stregoneria, della magia, del miracolismo. Dinanzi a fenomeni che lasciano pensosi e perplessi, egli mostra l'efficacia di questi validi studi invitando la scienza ad occuparsene sempre più con serietà ed impegno.

Le forze che vivono in noi fanno parte della nostra natura e come tali, debbono essere conosciute e sfruttate per il bene dell'umanità. Se nella dimostrazione egli non manca mai di argomenti costruttivi per convincere, quale e quanta saggezza scaturisce dai suoi consigli, frutti di rare esperienze e di profonde conoscenze.

Quando Bergonzini afferma che i rapporti fra gli uomini possono migliorare, mediante un accurato studio dei fluidi umani, ci dimostra quanto la simpatia o l'antipatia possano influire con effetti positivi o negativi nella vita dei singoli e della collettività. Si direbbe che all'autore sia molto caro il pensiero di Empedocle: "Amore è armonia di tutte le cose". E da grande musicista qual è, egli vuole armonia dovunque, nei rapporti etici, sociali, sentimentali. Quando ci parla della potenza e del pensiero ci fa sentire le vibrazioni della sua stessa essenza pensante, ci dà l'esatta cognizione di quel dominio invisibile che non conosce distanze né barriere. Ci dimostra ciò mirabilmente col fenomeno della telepatia, perfetto sincronismo di onde pensanti, che egli intravede svilupparsi in gradi superiori nel futuro dell'umanità.

Sempre fedele al principio scientifico di questo geniale studio, il Bergonzini ci dà nella chiarezza e nei sogni, la chiara visione di quei poteri fluidici che consentono di ricevere sensazioni extra-sensoriali.

Con la sua illuminata analisi e vasta cultura il Bergonzini stabilisce precise relazioni tra il fenomeno ed il soprannaturale, tra il corpo e lo spirito, fra il concreto e l'astratto.

Il capitolo sulla ipnosi non rappresenta soltanto la giusta esaltazione di quel potere magnetico, ormai così noto fra le bestie e fra gli uomini, ma rappresenta un chiaro monito verso la giustizia ed un accorato invito alla scienza per impegnare su vasta scala il magnetismo a scopo terapeutico e di bene sociale.

A mio avviso, i due ultimi capitoli dell'opera: «Il potere dei medi», e «Terapia fluidica», sono i più significativi per il grande rilievo scientifico. I complessi della medianità spiccano evidenti in ogni individuo medio, sia buono che cattivo, eccelso o mediocre.

Il Bergonzini, infatti, ci dimostra che tali poteri non sono privilegi dell'evoluzione dello spirito, ma possono appartenere a tutti gli individui in ragione delle disposizioni organiche del proprio corpo.

«Terapia fluidica», non è soltanto un capitolo ampiamente dottrinale, in cui l'esperienza clinica con assoluta proprietà rivela le particolarità delle conoscenze, ma rivela in pieno tutta l'efficacia delle bio-radiazioni.

L'alta missione del medico viene considerata in tutti gli aspetti delle sue mansioni con tutti i doveri e le responsabilità che tale professione comporta.

Accanto a quella del guaritore, la figura del medico viene tratteggiata in una vivida luce di apostolato da ispirare ammirazione e rispetto a codesta benemerita classe, spesso votata al sacrificio ed alla abnegazione per il bene dell'umanità.

Dalla biologia, fisiologia, anatomia, alla metafisica, quest'opera rappresenta un superbo scrigno di conoscenze analitiche che destano il più vivo interesse non solo della scienza, ma anche del profano che tanto può apprendere e comprendere da una esposizione così chiara e lineare, sempre all'altezza dell'argomento trattato.

Quando Vittorio Bergonzini ci mostra le reazioni imprevedibili di un organismo, ci invita a considerare le molte risorse del mistero della vita organica e come tutto l'umano sia sempre suscettibile di mutamenti.

Con piena soddisfazione dell'autore, possiamo affermare che questa opera non è soltanto di alto contenuto scientifico, ma anche ricca di considerazioni etiche, morali e profondamente umanitarie.

Il Bergonzini non esamina mai un solo lato del prezioso prisma delle conoscenze, ma li esamina tutti, indicando sapientemente i validi rapporti di colleganza fra loro, quelle relazioni che sono indispensabili per osservare saggiamente la funzionalità di un ciclo vitale. In questa, come in ogni sua opera, il Bergonzini tende sempre al trionfo del bene sul male; è uno sforzo di ammirevole costanza, un impellente bisogno della sua indole generosa, della sua tenace volontà nell'affrontare e risolvere i più ardui problemi del sapere.

Fin dove mente umana può giungere con efficace analisi, ed il ragionamento risolvere obiettivamente, Vittorio Bergonzini è presente per dire la sua parola, per apportare il suo valido contributo di cultura e di esperienza.

Siamo certi che l'opera «I poteri dei fluidi umani», darà all'autore le soddisfazioni che merita, che i suoi spunti polemici, sempre costruttivi nei loro appassionati mordenti, troveranno quella doverosa comprensione ed ammirazione che non sono mai mancate a tutte le opere di Vittorio Bergonzini.

Il nostro fervido augurio è quello che alle quattro medaglie d'oro, alla commenda del Sovrano Ordine Militare di Malta, vadano al Bergonzini ancora tanti altri meritati riconoscimenti.

Vittorio Bergonzini è una delle figure più complesse del nostro tempo, è uno degli esempi più edificanti di grandezza interiore; la sua inconfondibile aureola appartiene allo splendore di quelle realtà che si impongono contro ogni avversità, perché hanno nell'intelletto il prodigioso e nell'anima il divino.

Dr. Gino De Villa

(Vittorio Bergonzini, I Poteri dei Fluidi Umani, (XI pubblicazione scientifica), prefazione del Dott. Gino De Villa, Tipografia Gennaro D' Agostino, Napoli, 1968)

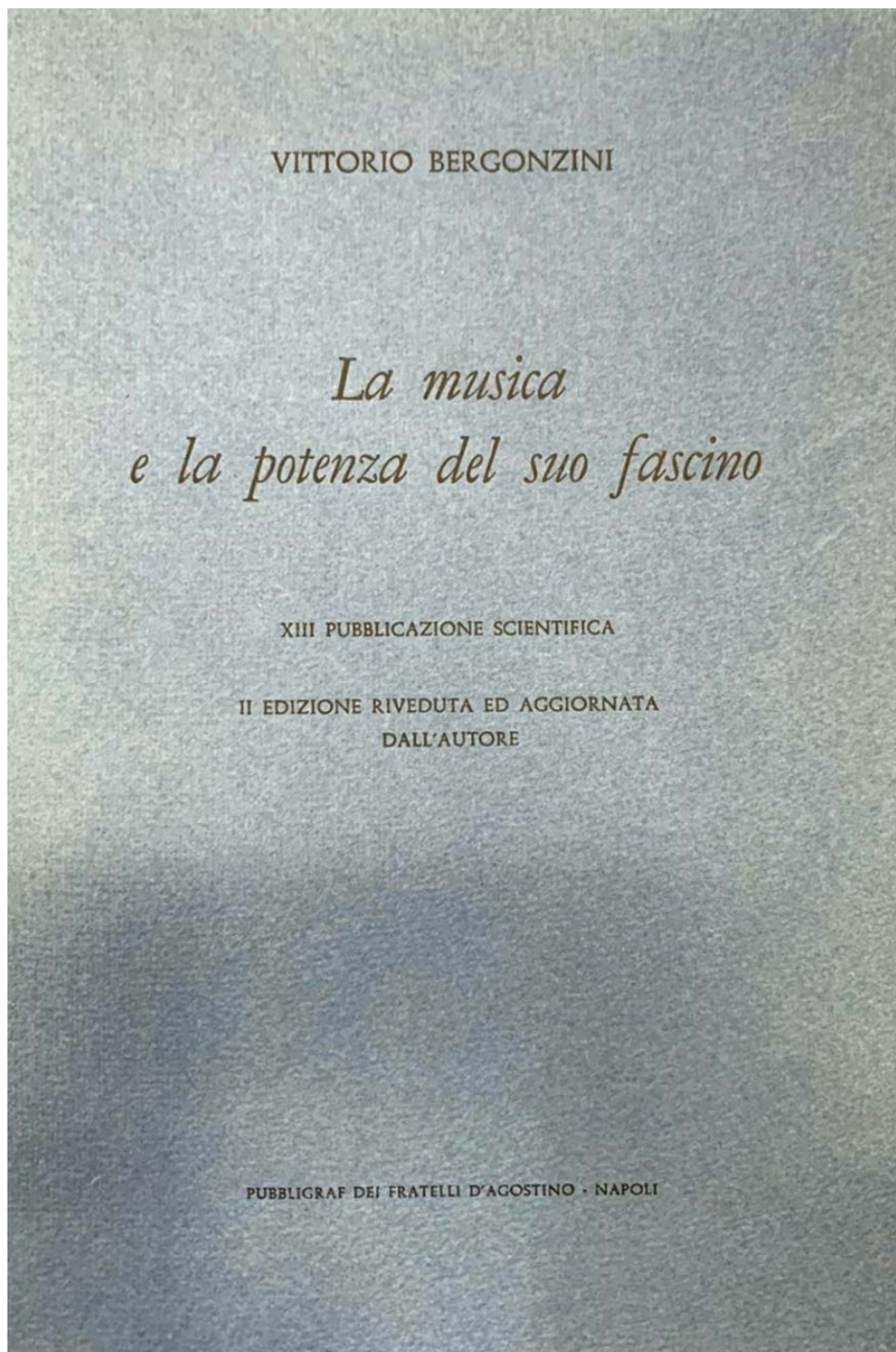
Bibliografia

- Vittorio Bergonzini, Dal gorgo del mistero, Liriche, (II pubblicazione poetico letteraria), con pref. del Prof.Dott.F. Irmann Arti grafiche D. Amodio, Napoli, 1933.
- Vittorio Bergonzini, La Musica è la potenza del suo fascino, con pref. de Prof. Dott. C. Chiarresi, (IV pubblicazione letteraria) Stab. T. Montanino, Napoli, 1943. II ediz. Riveduta è aggiornata dall' autore, (XIII pubblicazione scientifica) Stab. Tip. G. D' Agostino, Napoli, 1971.
- Vittorio Bergonzini, La donna: sua natura e psicologia, (V pubblicazione letteraria) prefazione di Mario Albinì, Tip. G. D'agostino, Napoli, 1953.
- Vittorio Bergonzini, Melodie dell'anima, Liriche (VI pubblicazione poetica letteraria) Stab. Tip. G. D' Agostino, Napoli, 1958.
- Vittorio Bergonzini, Praterie di sogni (VII pubblicazione letteraria), Pref. E. Grassi, Tip. D'Agostino, Napoli, 1960.
- Vittorio Bergonzini, La grande luce, (VIII pubblicazione letteraria) G. D'Agostino, Napoli, 1964.
- Vittorio Bergonzini, Calliope canta, (IX pubblicazione poetica letteraria) Tipografia Gennaro D' Agostino, Napoli, 1965.
- Vittorio Bergonzini, I Poteri dei Fluidi Umani, (XI pubblicazione scientifica), Tipografia Gennaro D' Agostino, Napoli, 1968.
- Vittorio Bergonzini, La psicanalisi del cieco (XII pubblicazione scientifica)Publierai, Napoli, 1970.
- Vittorio Bergonzini, L'Imperio della macchia, Romanzo (XVI pubblicazione letteraria), Publi-
graf, Napoli, 1976.

Vittorio Bergonzini, Composizioni per pianoforte, Spartiti, Edizioni Curci, Milano.

- Scherzo n.2
- La fonte (improvviso n.3)
- Polacca n.3.
- Dolce richiamo.
- Inno al trionfo.
- Novelletta n.1.
- Farfalla.
- Canto di una filatrice (1933).
- Notturmo in mib (1933).

(www.edizionicurci.it/printed-music/minisito_autore.asp?id=2463)



Vittorio Bergonzini, *La Musica è la potenza del suo fascino*, con pref. de Prof. Dott. C. Chiaresi, (IV pubblicazione letteraria) Stab. T. Montanino, Napoli, 1943. II ediz. Riveduta è aggiornata dall' autore, (XIII pubblicazione scientifica) Stab. Tip. G. D' Agostino, Napoli, 1971.

VITTORIO BERGONZINI

MELODIE DELL'ANIMA

LIRICHE

SESTA PUBBLICAZIONE POETICA LETTERARIA

NAPOLI

STABILIMENTO TIPOGRAFICO GENNARO D'AGOSTINO

Vittorio Bergonzini, *Melodie dell'anima, Liriche* (VI pubblicazione poetica letteraria) Stab. Tip. G. D' Agostino, Napoli, 1958.

VITTORIO BERGONZINI

I POTERI DEI FLUIDI UMANI

UNDICESIMA PUBBLICAZIONE
SCIENTIFICA

TIPOGRAFIA GENNARO D'AGOSTINO - NAPOLI

Vittorio Bergonzini, I Poteri dei Fluidi Umani, (XI pubblicazione scientifica), Tipografia Gennaro D' Agostino, Napoli, 1968.

VITTORIO BERGONZINI

LA DONNA
SUA NATURA E PSICOLOGIA

(Prefazione del Prof. Mario Albini)

V PUBBLICAZIONE LETTERARIA

NAPOLI

STAB. TIP. G. D'AGOSTINO

1953

Vittorio Bergonzini, *La donna: sua natura e psicologia*, (V pubblicazione letteraria) prefazione di Mario Albini, Tip. G. D'agostino, Napoli, 1953.

Concerto Bergonzini.

Il 25 ottobre, per conto della Sezione Campano-Lucana dell' U. I. C. alla presenza di un folto e scelto uditorio, ebbe luogo a Napoli, nella Sala degli Artisti, il grande concerto del celebre pianista e compositore Vittorio Bergonzini. I brani dello Schubert, del Rach-Maninof e dello Chopin furono interpretati dall'egregio Camerata con quella maestria veramente rara negli odierni esecutori. Nelle sue composizioni tratte dalle 200 opere classiche, si è rivelata una potenzialità di autore di primissimo ordine, ed il pubblico, come sempre, gli tributò le più vive ovazioni con sincera commo^vione.

AURELIO NICOLODI — Direttore Responsabile

Stab. Tip. già Chiari, Succ. CARLO MORI — Firenze

(ARGO, Rivista Trimestrale, Anno X, n.1, Firenze, 1938)